

Lettera del Presidente ASSICA, **Ruggero Lenti**

Cari Associati,

non è semplice scrivere queste poche righe mentre mi accingo a lasciare il prestigioso incarico di Presidente di ASSICA, ruolo che ho ricoperto con grande orgoglio negli ultimi due anni. E' stato un bellissimo viaggio, non certo privo di difficoltà e situazioni sfidanti, ma che ha rappresentato per me un'esperienza entusiasmante, avendomi permesso di vivere in prima persona le tante tematiche che contraddistinguono il lavoro della nostra associazione. Non sono stato certo solo, affiancato sempre dall'impegno delle nostre imprese, sia attraverso la partecipazione diretta nella vita associativa che attraverso le testimonianze e le istanze del mondo produttivo che via via si sono succedute. Ringrazio i colleghi del Consiglio di Presidenza, la "squadra" con la quale ho condiviso il percorso e che mi ha sempre affiancato nelle scelte, a volte non semplici. Il Consiglio Generale è stato la sede ideale di confronto e discussione, testimonianza di una lunga tradizione che vede in ASSICA un luogo di condivisione e di dialogo, dove le decisioni vengono prese sempre a seguito di un dibattito franco e costruttivo e che tiene conto delle esigenze di tutte le aziende associate. Lascio ASSICA in buone mani; Pietro D'Angeli e i nuovi Vicepresidenti sapranno certamente proseguire il lavoro con impegno e determinazione. Per parte mia, oltre ad augurare i migliori successi al mio successore, continuerò a dare il mio contributo e a mettere la mia esperienza a servizio dell'Associazione. Associazione la cui anima è costituita dalle persone che vi lavorano e che ancora una volta hanno dimostrato una dedizione al lavoro e una condivisione delle istanze fuori dal comune.

Nell'ultimo anno abbiamo potenziato le sinergie e il coordinamento con tutti gli Enti della "Galassia ASSICA", consapevoli che solo l'unità di intenti può garantire i migliori risultati. Per questo abbiamo istituito una cabina di regia tra ASSICA, ISIT e IVSI, allo scopo di razionalizzare al meglio le attività di ciascuno degli Enti, ognuno con le sue peculiarità ma tutti impegnati per il bene comune del nostro settore. Per questo ringrazio i Presidenti di IVSI, Francesco Pizzagalli e di ISIT, Lorenzo Beretta, che saranno peraltro parte della nuova squadra di Presidenza, testimonianza chiara della volontà di proseguire nell'attività di coordinamento. L'unione delle visioni e la comunione di interessi è infatti cruciale per tessere trame di qualità e, con tali fondamenta, il supporto reciproco è sicuramente la ricetta giusta per promuovere il bene della salumeria italiana.

Il nostro lavoro di rappresentanza a Roma e Bruxelles è proseguito con soddisfazione, confermando ASSICA come un interlocutore serio e affidabile, anche attraverso le nostre rappresentanze comuni. Prosegue purtroppo il momento difficile in Federalimentare, alle prese con una lunga stagione di riflessioni interne per l'assetto futuro della Federazione, che non sta riuscendo a contemperare al meglio gli interessi delle diverse Associazioni aderenti. Dovremo nel prossimo futuro ragionare sul nostro ruolo nel mondo dell'industria alimentare, anche alla luce della stagione di rinnovo del CCNL, che si aprirà a breve e sulla quale torneremo più avanti.

Il contesto economico è molto complesso: veniamo da anni difficili, contraddistinti dalla pandemia e dal conflitto in Ucraina, con le gravi conseguenze macroeconomiche che tutti conosciamo. E' ripartita l'inflazione, trainata dai fortissimi aumenti dei costi del gas e dell'energia; sono aumentati i tassi di interesse con la conseguenza della minore disponibilità di spesa da parte degli famiglie e una crescente difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese. A causa della diminuita disponibilità di suini a livello europeo, i prezzi delle materie prime carnee sono schizzati a valori mai visti - e le prospettive dei prossimi mesi non sono certo buone - con i margini delle imprese sempre più compressi, se non addirittura con segno negativo. Il risultato più evidente di questo scenario è una contrazione dei consumi, situazione evidentemente allarmante.

L'anno appena trascorso è stato difficile, gli aumenti dei costi di produzione hanno pesato sul nostro settore soprattutto nella seconda metà dell'anno, quando le famiglie hanno cominciato a mostrare una maggiore attenzione ai propri acquisti e anche le esportazioni hanno evidenziato una vistosa frenata. La produzione dei salumi si è contratta in termini di volumi (-2,2%) mentre ha evidenziato una crescita in valore (+1,6%), che però si è rivelata non adeguata rispetto alla crescita dei costi. Ma la situazione è peggiorata nei primi mesi del 2023; il consumatore, infatti, si sta spostando verso prodotti a minor valore aggiunto e le aziende non riescono a trasferire i maggiori costi nei prezzi di vendita. Gli aumenti dei nostri listini non sono sufficienti a coprire i maggiori costi e dovremo per forza di cose essere sempre più uniti per aver maggiore potere contrattuale con i nostri clienti. Il Consiglio di Presidenza uscente ha dato mandato ad ISMEA di svolgere una ricerca oggettiva sulla distribuzione del valore nella filiera suinicola; siamo tutti consapevoli che una redistribuzione delle marginalità sia oltremodo urgente, soprattutto nella parte finale della catena del valore.

Dopo una forte insistenza da parte di ASSICA, è stato convocato nelle scorse settimane, da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, il tavolo della filiera suinicola, al quale hanno partecipato tutti

gli esponenti del settore. Di concerto con il Ministero, non è stata ancora invitata la Grande Distribuzione, per poter formulare proposte condivise da tutta la filiera produttiva. ASSICA ha giocato un ruolo primario, portando istanze ma anche ipotesi di soluzione, che stanno trovando in queste ore la condivisione necessaria nella filiera. Abbiamo fatto proposte in merito alla sostenibilità economica del settore, attraverso la riduzione dell'IVA dal 10 al 4% sui nostri prodotti, ma anche attraverso l'agevolazione dell'accesso al credito. Abbiamo sostenuto la necessità di condividere una programmazione produttiva del settore, quantomeno in Italia, al fine di evitare le eccessive fluttuazioni dei prezzi. Abbiamo chiesto un cambio di passo nella lotta alla PSA e un supporto concreto all'internazionalizzazione delle imprese. La filiera suinicola si accinge ad affrontare le importanti novità che derivano dall'entrata in vigore dei nuovi disciplinari di produzione dei Prosciutti di Parma e San Daniele e abbiamo lavorato con efficacia in stretto coordinamento con ISIT per il necessario adeguamento dei disciplinari dei numerosi prodotti tutelati che si approvvigionano dalla stessa filiera nazionale. Le nuove regole, per le quali stiamo seguendo con attenzione la "traduzione" nei sistemi di controllo, faciliteranno l'adozione di sistemi di pagamento dei suini a peso morto, aspetto da troppo tempo rinviato e che potrà certamente portare ad una maggiore trasparenza di mercato e ad un miglioramento della qualità delle produzioni.

Sul fronte dell'export, dopo un 2021 che ha fatto segnare ottime performance, l'anno appena trascorso è stato segnato da luci e ombre. Accanto alle buone performance in termini di valore (+7,4% per 1.991 milioni di euro), abbiamo registrato una lieve contrazione di volumi (-0,4% per 197.800 ton). Se da una parte possiamo essere soddisfatti di aver incrementato gli invii verso taluni Paesi chiave (Stati Uniti e Regno Unito in primis), dall'altra le limitazioni causate dalla PSA continuano a ostacolare il nostro export. I primi mesi di questo 2023 stanno confermando le difficoltà emerse lo scorso anno, con le aziende che sono in difficoltà nel reperire mercati recettivi per i nostri prodotti. Le trattative per la riapertura dei mercati chiusi sono complesse e non certo aiutate dalla diffusione della malattia nel nostro territorio. Abbiamo bisogno di un cambio di passo nella gestione della PSA, che deve essere portata a priorità politica nazionale; è necessario che il Governo doti la struttura commissariale di adeguate risorse per contenere la diffusione dei focolai, anche alla luce dei recenti casi rinvenuti anche in Calabria e nel Lazio. Per il nostro settore la gestione efficace di questa malattia è vitale: non possiamo permetterci che vengano coinvolti gli allevamenti di suini provocando in tal modo una serie di problematiche che metterebbero seriamente a rischio non solo l'export, ma anche la stessa produzione della salumeria nazionale. Segnalo con soddisfazione la recente apertura del mercato giapponese ai prodotti a base di carne suina cotti, frutto dell'intensa attività diplomatica delle nostre Istituzioni, così come i progressi per l'internazionalizzazione delle produzioni a base di carne bovina. In questo ambito non mi stanco di sottolineare come necessitino di essere potenziati i servizi ministeriali dedicati all'export dei nostri prodotti, sia in Italia (Ministero della Salute) che all'estero (Ambasciate). Non è accettabile che un ambito tanto importante per le nostre produzioni non venga supportato con decisione dalle Autorità: un settore strategico non può basarsi solamente sulla buona volontà delle persone che vi lavorano.

Anche lo scorso anno abbiamo proseguito le attività di promozione in ambito nazionale e internazionale, soprattutto attraverso il progetto europeo realizzato da ASSICA, denominato "Trust your taste, choose european quality", che ha come obiettivo quello di migliorare il grado di conoscenza dei prodotti e della cultura produttiva che sta dietro la carne suina e i salumi, valorizzando gli alti standard e la grande tradizione storica che contraddistinguono questo comparto. In ambito comunitario, segnalo il ruolo proattivo di ASSICA nell'iniziativa della Commissione di ridurre i valori massimi di nitriti e nitrati nei prodotti a base di carne: il costante impegno delle nostre aziende in termini di ricerca e sicurezza alimentare ha permesso anche in questo campo di migliorare gli aspetti di salubrità delle nostre produzioni. Produzioni che continuano ad essere sotto attacco per le presunte ripercussioni di impatti ambientali e salutistici. Attraverso Carni Sostenibili abbiamo innalzato il livello scientifico della comunicazione, coinvolgendo ricercatori di fama internazionale e stringendo preziose alleanze con le rappresentanze del mondo zootecnico, sia europee, attraverso ELV – European Livestock Voice, che internazionali.

Ci attendiamo a breve la pubblicazione della nuova versione del "Decreto Salumi", che ha visto impegnata l'associazione in un importante lavoro di confronto con i Ministeri competenti, al fine di aggiornare la normativa volta a migliorare la tutela delle nostre produzioni. Tutela che non può prescindere dalla corretta denominazione dei prodotti: in tal senso abbiamo promosso la presentazione del progetto di legge relativo al cosiddetto "meat sounding", che auspichiamo possa porre termine al diffuso utilizzo di nomi legati alle carni su prodotti a base vegetale. In tale ambito, segnalo anche il grande lavoro congiunto di Istituzioni e Imprese nell'opera di proporre alternative valide ai sistemi di etichettatura nutrizionale "fronte pacco" (FOP) penalizzanti per i nostri prodotti, quali il Nutriscore. L'iniziativa del nostro sistema pubblico/privato ha portato all'adozione in Italia del sistema Nutrinform Battery, che ha contribuito a indebolire le posizioni dei Paesi favorevoli al Nutriscore e a far slittare l'adozione di un sistema di etichettatura FOP alla prossima legislatura comunitaria.

Dando seguito alla pubblicazione del programma di sostenibilità dello scorso anno, l'Associazione ha proseguito il proprio lavoro – in stretta sinergia con IVSI – relativo a questa importante tematica. E' quindi proseguita l'attività di formazione per le aziende, in ambito soprattutto di reportistica di sostenibilità, anche alla luce delle novità normative in tal senso. L'auspicio è che ASSICA si accrediti come soggetto che raccoglie le istanze di tutti gli attori della filiera e che si faccia parte attiva delle iniziative virtuose. Per questo abbiamo istituito un osservatorio di sostenibilità e lavoriamo per un modello di filiera che tenga conto di queste istanze. Fondamentale anche in questo campo la collaborazione degli operatori e delle loro rappresentanze.

Abbiamo proseguito anche il lavoro di riorganizzazione interna dell'Associazione. Dopo l'adozione del Codice Etico di ASSICA e le modifiche statutarie dello scorso anno, abbiamo predisposto anche il modello organizzativo redatto ai sensi del DL 231/2001. Si tratta di un'importante evoluzione in termini da una parte di efficientamento dei servizi e, dall'altra, di una maggiore trasparenza e responsabilità dell'azione associativa.

Sul fronte sindacale, dopo le note vicende del CCNL 2020, si stanno delineando gli scenari per l'imminente stagione di rinnovo del contratto, la cui scadenza è prevista nel novembre 2023. Archiviato fra le polemiche il coordinamento di Federalimentare, ASSICA si è fatta parte attiva per ottenere un contratto diverso, consapevole delle profonde differenze che contraddistinguono i diversi comparti dell'industria alimentare. Insieme agli amici di UNAITALIA, abbiamo infatti dato formale disdetta al CCNL, lavorando al contempo per la rivendicazione delle istanze da parte datoriale. In questo ambito, abbiamo stretto un accordo con altre associazioni affini per una contrattazione comune, che tenga conto delle nostre peculiarità. Il fronte sindacale – spalleggiato da Unione Italiana Food – è compatto nel rifiutare di spacchettare il CCNL Industria Alimentare e sono consapevole che non sarà un percorso semplice. Peraltro, la piattaforma rivendicativa delle OO. SS. è oltremodo onerosa e oggettivamente fuori contesto. Solo se le nostre aziende saranno compatte e ferme nelle rivendicazioni avremo concrete possibilità di successo.

E' giunto il momento di fare un bilancio della mia esperienza alla Presidenza di ASSICA. Ho trovato un'associazione forte e strutturata, che ha ben chiaro il proprio compito e il proprio ruolo nella società. Ho semplicemente cercato di dare ulteriore impulso a tutto ciò, mettendo a disposizione la mia lunga esperienza in questo settore, ma non avrei fatto nulla senza il contributo di tutte le aziende e della struttura. Siamo un settore abituato a confrontarsi con le difficoltà: il momento è particolarmente complicato e siamo tutti chiamati a ripensare al nostro modello di fare impresa, in un periodo storico dove le certezze del passato non trovano più cittadinanza nel presente né tantomeno nel futuro. Dobbiamo essere orgogliosi delle nostre tradizioni e delle nostre capacità di fare impresa, ma dobbiamo anche avere la lungimiranza di proporre soluzioni per guardare avanti con ottimismo, con la certezza che sapremo affrontare e vincere tutte le sfide che ci troveremo di fronte!

Ruggero Lenti

Chi è ASSICA



Associazione Industriali
delle Carni e dei Salumi

Dal 1946 ASSICA supporta la crescita delle imprese, **aiutando uno dei settori storici dell'alimentare italiano ad affrontare da protagonista le sfide del cambiamento, in Italia e nel mondo.**

Dalla sede di Milano e dagli uffici di Roma e Bruxelles, collabora con le Istituzioni pubbliche nazionali e internazionali per **definire un quadro normativo che favorisca lo sviluppo del settore.**

Fornisce inoltre, in anteprima, **informazioni privilegiate sugli sviluppi economici e regolamentari** e supporta quotidianamente le imprese associate con **un puntuale servizio di assistenza** economico, sanitario, tecnico normativo, legale, sindacale e sulle procedure per l'export.

In collaborazione con l'Istituto Valorizzazione Salumi Italiani, **promuove l'immagine della salumeria in Italia e nel mondo.**

Nell'ambito di ASSICA opera anche ISIT - Istituto Salumi Italiani Tutelati - che svolge un'attività di **coordinamento** a livello strategico e operativo **fra i Consorzi di tutela delle DOP e IGP del comparto dei salumi.**

● Collabora con le Istituzioni per definire un quadro economico e normativo che favorisca la crescita delle imprese

ASSICA **rappresenta e tutela le imprese associate** nei rapporti con le Istituzioni italiane, comunitarie e internazionali, con le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali.

Essere associati ad ASSICA significa quindi poter partecipare alla definizione delle strategie alla base delle norme che impattano, tutti i giorni, sulla gestione aziendale.

Grazie agli uffici di Roma e Bruxelles l'Associazione **dialoga costantemente con i Ministeri italiani e le Direzioni Generali dell'UE** e trasmette, in modo trasparente, le richieste del settore alle Istituzioni.

Collabora inoltre con le Regioni e a fianco di importanti Istituzioni nazionali come l'Istituto Superiore di Sanità, la Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari di Parma, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE), l'ISTAT, l'Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), l'Ismea (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) e le Camere di Commercio.

● Fornisce informazioni privilegiate e tempestive, per permettere agli imprenditori di prendere le decisioni giuste

Conoscere in anteprima l'evoluzione del mercato, le nuove normative, le possibili opportunità di business, gli sviluppi tecnologici **è oggi fondamentale per un imprenditore.**

Attraverso gli strumenti di comunicazione dell'Associazione - circolari mirate, il sito internet www.assica.it e "L'industria delle Carni e dei Salumi" - vengono fornite **informazioni privilegiate, approfondite e tempestive su tutti gli aspetti chiave della gestione aziendale:** dalla legislazione sanitaria agli aspetti sindacali, dalle questioni legali a quelle fiscali e tributarie, dalle opportunità sui mercati internazionali ai dati dettagliati sul settore.

Inoltre ASSICA organizza ogni anno **ricerche e studi, dibattiti e convegni** su temi economici, sanitari, giuridici e sociali di interesse per le imprese associate, invitando esperti nazionali e internazionali.

Un'attività con la quale vengono fornite agli imprenditori associati nuove chiavi di lettura dello scenario del settore, per permetter loro di interpretare in anticipo i trend normativi e del mercato.

● Garantisce un'assistenza specializzata e personalizzata in tutti gli ambiti di interesse delle aziende associate

ASSICA è un **partner strategico** per le imprese associate che **permette di risparmiare tempo e denaro:** un team altamente specializzato capace di rispondere alle numerose esigenze di **consulenza, assistenza, verifica e supporto** che nascono ogni giorno in azienda.

Un **servizio completo e personalizzato** che, se necessario, è in grado di intervenire direttamente presso l'azienda e interfacciarsi con le Istituzioni.

● **Promuove l'immagine dei nostri prodotti in Italia e all'estero e la gestione delle crisi mediatiche di settore**

ASSICA diffonde la conoscenza degli aspetti produttivi, nutrizionali e culturali dei salumi, della carne suina e degli altri prodotti trasformati, **valorizzando il patrimonio della salumeria italiana.**

L'Ufficio Comunicazione organizza eventi per consumatori e foodies, per i media e per i professionisti della salute. L'Associazione dispone di un **Ufficio Stampa** strutturato che organizza anche la partecipazione a trasmissioni radio-televisive sui salumi italiani, campagne di valorizzazione e promozione dei salumi italiani all'estero.

Inoltre lavora per **gestire le crisi mediatiche di settore** (BSE, diossina, influenza AH1N1, ecc.), operando con i media perché forniscano un'informazione corretta tale da preservare **l'immagine dei nostri prodotti.**



In questi casi, infine, fornisce informazioni, documentazione tecnica e pareri scientifici utili a **gestire il rapporto con i propri clienti.**

L'Associazione promuove **azioni di tutela dell'immagine settoriale** e del prodotto, anche attraverso **segnalazioni** all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria o all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

ASSISTENZA E CONSULENZA GIURIDICO-SANITARIA

L'area Giuridico-sanitaria segue le imprese e le aiuta a interpretare e dare attuazione alle numerose e complesse normative che vengono prodotte a livello europeo e italiano.

Le imprese vengono assistite con una consulenza legale specifica, attraverso la predisposizione di memorie difensive, ricorsi e pareri stragiudiziali.

ASSICA fornisce una consulenza personalizzata in materia di etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti, anche verificando direttamente il contenuto delle singole etichette o delle pubblicità. Le imprese vengono supportate nella corretta applicazione al singolo caso aziendale della normativa nazionale e comunitaria sull'ingredienteistica e la produzione dei prodotti a base di carne e offriamo chiarimenti specifici sulla sempre più onerosa normativa ambientale (gestione dei rifiuti, acqua, aria).

ASSISTENZA ALL'EXPORT

L'area Export assiste le aziende nella corretta applicazione delle procedure per l'esportazione verso i Paesi terzi, a partire dalla consulenza per l'abilitazione degli stabilimenti all'export, anche attraverso l'affiancamento in loco durante le visite ispettive delle autorità straniere.

L'Associazione affianca le imprese nella predisposizione della propria documentazione sanitaria di scorta alle spedizioni e interviene tempestivamente presso il Ministero della Salute e le Ambasciate per la

soluzione di difficoltà/impedimenti nelle esportazioni o nello sdoganamento delle merci.

Fra le molteplici attività di supporto in questo ambito, viene fornito inoltre un servizio di assistenza e consulenza per le domande di autorizzazione all'importazione di carni per perfezionamento attivo e per l'importazione a dazio agevolato (Regolamenti GATT).

ASSISTENZA E CONSULENZA SINDACALE

ASSICA si occupa, in stretto coordinamento con le imprese, della trattativa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale per i Lavoratori dell'industria alimentare e fornisce un servizio di interpretazione e applicazione delle disposizioni del CCNL.

Risponde inoltre alle richieste di assistenza su specifiche problematiche delle aziende in materia di rapporto di lavoro o dell'applicazione dell'Accordo Economico Collettivo e della normativa sugli agenti e rappresentanti.

ASSISTENZA E CONSULENZA ECONOMICA

L'Associazione fornisce analisi e studi previsionali sull'andamento del settore, realizzati anche sulle specifiche esigenze delle singole aziende.

Vengono rilevati i prezzi delle carni suine e dei principali tagli quotati sui mercati italiani ed esteri, predisponendo analisi di trend e previsioni dei costi dei fattori di produzione. Elabora inoltre i dati import-export, produzione e consumi del settore e le previsioni a breve e medio periodo sulla produzione europea di carne suina.

L'Industria delle Carni e dei Salumi: la voce del settore



L'Industria delle Carni e dei Salumi, organo ufficiale di ASSICA - Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi, - è il periodico di riferimento del settore della trasformazione e lavorazione delle carni e della macellazione della carne suina. Fondato nel 1951, il mensile di attualità, opinioni e vita del settore, si è sviluppato nel corso degli anni, trasformandosi da semplice bollettino di poche pagine, che riassumeva le principali comunicazioni dell'associazione, a vero e proprio magazine di settore. Questo strumento, che risponde oggi alle dinamiche redazionali delle pubblicazioni editoriali dedicate ad un pubblico di professionisti e ai rappresentanti delle Istituzioni, incarna oggi la voce di un intero comparto e racconta attraverso le sue pagine tutte le principali notizie riguardanti l'industria di trasformazione delle carni e dei salumi.

Nel tempo, la testata ha subito diversi interventi di rinnovamento grafico, per continuare ad offrire in ogni edizione un'informazione sempre più completa e al passo coi tempi. La rivista, oltre alla redazione, può contare sulla collaborazione di autorevoli personalità, esperte nel proprio campo di attività e coinvolte per dare il loro contributo in diversi ambiti, dall'approfondimento in ambito scientifico, alle analisi economiche fino ai contributi di carattere storico.

Fra i contenuti più apprezzati, non manca la diffusione in anteprima nazionale dei dati economici del settore, con focus specifici sugli scambi internazionali, completi di dettagli relativi ai dati di produzione e consumo, alle dinamiche di prezzo e alle proiezioni di mercato.

Grazie alla diffusione online delle copie digitali della testata si è registrato anche nell'anno 2022 un incremento dei lettori digitali: oltre alle copie cartacee distribuite ogni mese, la modalità di fruizione in continua crescita rimane senza ombra di dubbio quella online. Nella sua versione scaricabile gratuitamente, infatti, ogni numero viene pubblicato sul sito di ASSICA (www.assica.it) e distribuito digitalmente attraverso i canali social dell'associazione, oltre che sull'edicola virtuale della piattaforma Issuu.com.

Dando uno sguardo ai dati delle letture digitali, appare chiaro che la fruizione via pc, tablet e smartphone sia

sempre più diffusa. Proprio in coerenza con questo trend, anche l'attività di gestione della rivista si è adeguata, ad esempio fornendo alle aziende che desiderano pubblicare informazioni sui propri servizi sulla rivista, opzioni sempre più innovative e adatte alle nuove modalità di lettura: le pubblicità nella versione digitale sono infatti interattive e consentono ai lettori di atterrare sul sito dell'inserzionista, con un semplice click.

Il ruolo dei numeri Speciali

Tipicamente nel mese di maggio e in quello di ottobre vengono realizzati due numeri speciali della rivista: entrambe queste edizioni vengono pubblicate in concomitanza delle principali fiere e manifestazioni di settore, per essere distribuiti nei poli fieristici e raggiungere così un numero sempre più elevato di lettori.

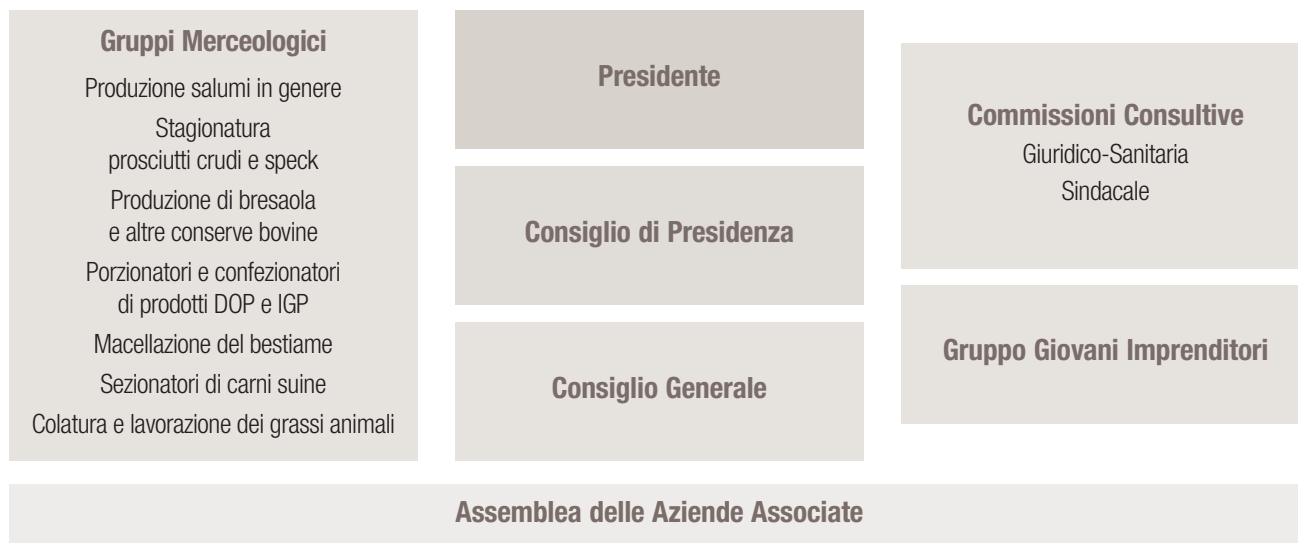
Il primo è lo Speciale Tecnologie & Packaging, che affronta le tematiche relative alle fasi di trasformazione della carne, dalla macellazione alla lavorazione, fino al packaging e all'etichettatura.

L'altro è lo Speciale Ingredienti, Aromi e Additivi, che analizza invece il quadro attuale delle normative in tali campi e delle relative applicazioni. Importanti contributi vengono inoltre forniti da alcuni tra i più importanti Istituti di ricerca.

Entrambi i numeri speciali rappresentano un modo per dare ulteriore spazio con focus, contributi e approfondimenti dettagliati a due grandi aree tematiche del settore. Per questo nella redazione di questi due numeri non è raro trovare articoli firmati da importanti organizzazioni ed esperti del settore, con analisi di autorevoli studi di ricerca nazionali ed internazionali.



Organi associativi



Struttura operativa



Consiglio Generale (2022-2024)

Lenti Ruggero	Presidente*
Levoni Nicola	Past President
Beretta Lorenzo	Vice-Presidente (Area Rapporti con la Distribuzione)*
D'Angeli Pietro	Vice-Presidente* (Area Rapporti di Filiera)*
Gualerzi Romeo	Vice-Presidente (Area Rapporti con i Consorzi)*
Palladi Claudio	Vice-Presidente (Area Export)*
Villani Carlo Filippo	Vice-Presidente (Area Rapporti Sindacali)*
Vitali Giorgia	Vice-Presidente (Area Giuridico-Sanitaria)*
Bolognesi Fausto	Presidente Gruppo Macellazione bestiame
Bordoni Barbara	Presidente Gruppo Bresola
Brozzi Walter	Presidente Gruppo Colatura Grassi
Fontana Pier Arnaldo	Presidente Gruppo Prosciutti crudi e Speck
Reggiani Luigi	Presidente Gruppo Sezionatori Carni Suine
Spotti Roberto	Presidente Gruppo Porzionatori e Confezionatori DOP/IGP
Veroni Guido	Presidente Gruppo Salumi in genere
Agnani Valentina	Componente
Bomè Fabio	Componente
Borchini Stefano	Componente
Brindani Tommaso	Componente
Cantagalli Lorenzo	Componente
Ciriaci Graziella	Componente
De Dominicis Anna	Componente
Ferrari Paolo	Componente
Ferrarini Tiziano	Componente
Ferrucci Silvano	Componente
Gherri Giulio	Componente
Guzzardi Paolo	Componente
Leonardi Marco	Componente
Leoncini Paolo	Componente
Levoni Aldo	Componente
Levoni Lorenzo	Componente
Ludovici Cristiano	Componente
Lusetti Michele	Componente
Madeo Anna	Componente
Martelli Marco	Componente
Moro Mario	Componente
Moser Peter	Componente
Mottolini Lorenzo	Componente
Negrini Carlo	Componente
Pizzagalli Pietro	Componente
Raspini Umberto	Componente
Rota Stefania	Componente

Sassi Guglielmo	Componente
Schivazappa Andrea	Componente
Zavaglia Stefano	Componente
Baldo Roberto	Invitato
Beretta Vittore	Invitato
Fumagalli Cesare	Invitato
Maspero Renato	Invitato
Negrini Gianni	Invitato
Pizzagalli Francesco	Invitato
Reggiani Mauro	Invitato
Riva Maurizio	Invitato
Rovagnati Claudia	Invitato
Sassi Giuseppina	Invitato
Sassi Ugo	Invitato
Villani Giuseppe	Invitato

**Componenti del Consiglio di Presidenza*

Consiglio di Presidenza (2021-2023)

Lenti Ruggero	Presidente
Beretta Lorenzo	Vice-Presidente (Area Rapporti con la Distribuzione)
D'Angeli Pietro	Vice-Presidente (Area Rapporti di Filiera)
Gualerzi Romeo	Vice-Presidente (Area Rapporti con i Consorzi)
Palladi Claudio	Vice-Presidente (Area Export)
Villani Carlo Filippo	Vice-Presidente (Area Rapporti Sindacali)
Vitali Giorgia	Vice-Presidente (Area Giuridico-Sanitaria)
Levoni Nicola	Invitato
Rovagnati Claudia	Invitato

Revisori Contabili (2020-2024)

Riva Maurizio	Presidente
Baldo Roberto	Membro
Maspero Renato	Membro

Probiviri (2020-2024)

Fumagalli Cesare	Componente
Negrini Gianni	Componente
Reggiani Mauro	Componente
Sassi Ugo	Componente
Villani Giuseppe	Componente